



# È tornato Klose è tornata la Lazio

## Il tedesco è un vero uomo squadra Doppietta al Livorno, Petkovic salvo

**L'ultima vittoria era arrivata con l'ultima apparizione di Miro. Il tecnico: «Con lui è più facile»**  
Sulla panchina, Yachin dalla Svizzera: «Io sto bene qui...»

**SIMONE DI STEFANO**  
ROMA

SI DICE CHE DALLE PICCOLE COSE NE NASCONO DI GRANDI. A MIROSLAV KLOSE RIESCONO NATURALI. DUE TOCCHI E DUE GOL DECISIVI PER RISOLLEVARE LA LAZIO E AIUTARE PETKOVIC A SCACCIARE LO SPETTRO DELL'ESONERO. PIÙ GRANDI DI COSÌ... Bastano due lampi di Klose per regolare un Livorno messo in campo da Nicola giusto per non prenderle. Al 18' e al 26' il tedesco danza sulle linee, si incunea e pesca la doppietta (quarta rete stagionale per lui, primo gol aiutato dalla spalla, raddoppio trasformato da un tiro deviato di Hernanes).

Una Lazio sempre più Klose-dipendente, va scritto e sottolineato perché altrimenti di restare una quasi banalità ripetuta sempre quando il tedesco riprende per la giacchetta il campionato delle aquile. Fino a ieri mediocre, come il balletto sinistra-de-

stra-sinistra in classifica che ancora oggi rischia di lasciare la stagione laziale un brutto incompleto senza autore. Fino a ieri, forse. Emblematice il dato, perché l'ultima vittoria della Lazio risaliva al 27 ottobre scorso, primo tempo incolore, nella ripresa sterzata grazie all'ingresso del tedesco. Gol e rigore procurato, complessi messi da parte. Poi l'ennesimo infortunio alla spalla al Tardini di Parma, le tarantelle sulle mancate convocazioni (e i «pensa solo alla Germania...»), da ultimi i fischi rimediati (prima assoluta per lui) all'ingresso contro il Trabzonspor in Europa League. Ieri la pace, la Curva Nord gli tributa applausi (al contrario dei tristi «buu» rifilati a qualsiasi livornese di colore, che potrebbero far scattare la squalifica del settore, infarciti da cori inneggianti al Ventennio e al Duce), e anche Petkovic non ci gira attorno: «Klose è un valore aggiunto, non solo per i gol ma anche per l'apporto che dà alla squadra. Con lui diventa tutto più facile».

Del resto il tecnico bosniaco aveva sempre lamentato l'assenza del terminale killer in area di rigore, così la Lazio aveva sempre costruito tanto e portato a casa poco. «Vittoria salva-allenatore? Una vittoria per tutti - spiega Klose - allenatore, tifosi, noi giocatori. Sbagliamo e vinciamo insieme, come sempre. Il mio Futuro? Non è vero quello che scrivono i giornali, il mio primo pensiero è la Lazio». E il kaiser teutonico non è il solo in casa Lazio a lamentare fastidi sulle voci di possibili addii. Ieri Petkovic è parso abbastanza molto provato (quasi in lacrime), ha risposto alle domande dicendo: «Il mio futuro è sempre lo stesso, dipende da me e dai risultati. Preparo le gare come un professionista, che può partire domani o possa restare altri dieci anni, ora penso alla cena con la squadra, da martedì ci alleniamo pensando al Verona». Poi ha concesso un sintetico monologo prima di salutare tutti senza concedere domande. Cronisti sbigottiti, il caso monta ma a far chiarezza, ci pensa Lotito: «Petkovic? Sono abituato a capire le situazioni - dice il patron - sono stato 3 giorni a Formello parlando con ogni singolo giocatore per capire cosa stesse accadendo. Serviva solo un risultato positivo, ora vedremo. Non c'è bisogno di intervenire in modo drastico. Ho visto una squadra in salute, c'era solo un momento critico che speriamo sia spazzato via».

Da Basilea, Yakin non sembra intenzionato a mollare gli svizzeri («Ho un contratto fino a giugno, chi vi dice che sto male qui?», aveva detto sabato dopo la sfida con il Lucerna), salvo clamorosi ripensamenti del club elvetico che sta facendo una corte spietata al tedesco Torsten Fink. D'altro canto, come traghettatore la Lazio non vede nessuno in grado di fare meglio di Petko. Una cosa è certa, a Verona ci sarà lui in panchina, ma poi non sarà un Capodanno sereno. Le voci sulla Nazionale Svizzera sembrano averlo infastidito, l'annuncio del nuovo ct elvetico si avvicina. Se fosse lui, sarebbe una dura convivenza. Il bosniaco festeggerà Natale e Capodanno da laziale, anzi, di questo passo forse anche Pasqua.



Federica Pellegrini è d'oro FOTO REUTERS

## Pellegrini, il nostro oro: «Sono ancora la numero 1»

**VALERIO RASPELLI**  
ROMA

SABATO IL BRONZO NEI 400 STILE, LA GARA CHE NE AVEVA SEGNATO IL FLOP A LONDRA 2012. IERI IL TRIONFO NEI 200 STILE. Federica Pellegrini è tornata a grandi livelli, anche in inverno. Lo ha fatto ai Campionati Europei di nuoto in vasca corta ad Herning, in Danimarca. La fuoriclasse italiana ha regolato abbastanza facilmente in 1'52"80 la francese Charlotte Bonnet (1'53"26) e la russa Veronika Popova (1'53"62). Si tratta del primo oro azzurro nella rassegna danese. L'altra azzurra in gara, Alice Mizza, ha chiuso ottava in 1'55"96.

Partita come al solito con il suo ritmo, mentre la russa Veronika Popova, ha girato ai 100 ben al di sotto della linea del record del mondo, la Pellegrini ha ripreso e superato le avversarie nelle ultime quattro vasche con un finale in crescendo.

«Devo dire che sono sorpresa perché non pensavo di scendere sotto l'1'53"», ha commentato a caldo Federica Pellegrini. «Sono strafelice, era dal 2009 che non facevo bene un 200 stile libero in vasca corta e sono contenta di essere tornata la numero uno in Europa». Poi ha parlato degli obiettivi futuri. «In estate ci saranno gli Europei in lunga a Berlino - ricorda - ora da gennaio inizieranno gli allenamenti tosti e vediamo come andrà ma vittorie come questa sono sempre grandi iniezioni di fiducia».

La vera svolta tecnica di questi Europei per la Pellegrini viene dalla scelta concordata con il tecnico francese Philippe Lucas di concentrarsi sullo stile libero, lasciando da parte la parentesi del dorso, portata avanti lo scorso anno.

### BOTTINO MIGLIORE DEL 2012

È di 12 medaglie il bottino conquistato dall'Italia ai campionati europei di nuoto in vasca corta di Herning in Danimarca (un oro, 5 argenti e 6 bronzi). A parte l'unico oro di Federica Pellegrini, i cinque argenti sono arrivati da Andrea Mitchell d'Arrigo nei 400 stile libero, da Marco Orsi nei 50 stile libero, dalla staffetta 4x50 stile libero maschile, dalla staffetta 4x50 mixed stile libero. I sei bronzi sono arrivati con Federico Turrini nei 400 misti, Gabriele Detti nei 1500 stile libero, con (come già ricordato) Federica Pellegrini nei 400 stile libero, con Marco Orsi nei 100 stile libero, con Filippo Magnini nei 200 stile libero, con Stefano Mauro Pizzamiglio nei 100 misti. Nell'edizione 2012 del campionato europeo in vasca corta disputata a Chartres in Francia l'Italia aveva chiuso con 9 medaglie (4 ori, 2 argenti, 3 bronzi).

### PREMIER LEAGUE

#### Assalto all'Arsenal, c'è anche il Liverpool: travolti gli Spurs

Un Liverpool travolgente si impone per 5-0 in casa del Tottenham nel posticipo domenicale della 16esima giornata di Premier League e mette sempre più in crisi la panchina di Andres Villas Boas. A White Hart Lane i Reds raggiungono il Chelsea al secondo posto in classifica con 33 punti, a -2 dall'Arsenal capolista. Mentre il Tottenham viene agganciato dal Newcastle al settimo posto a quota 27. Protagonista della partita come sempre Luis Suarez, il centravanti uruguayano sblocca il risultato al 18'. Liverpool che raddoppia al 40' con Henderson. Nel secondo tempo il Tottenham resta in dieci per l'espulsione di Paulinho e i Reds dilagano. Flanagan al 30' firma il 3-0, ancora Suarez a sei dalla fine per il 4-0 (15° centro stagionale), chiude i conti Sterling al 44' per il definitivo 5-0.

La stagione partita con la cessione di Gareth Bale (e l'arrivo di Erik Lamela) si sta rivelando disastrosa per il Tottenham che ha già perso tutti gli scontri diretti; l'ultimo lo 0-6 in casa del Manchester City il 24 novembre.

### CLASSIFICA SERIE A

\* Una partita in meno

	PUNTI	PARTITE				IN CASA				FUORI CASA				RETI	
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
1 Juventus	43	16	14	1	1	8	8	0	0	8	6	1	1	35	10
2 Roma*	37	15	11	4	0	8	6	2	0	7	5	2	0	29	5
3 Napoli*	32	15	10	2	3	8	5	2	1	7	5	0	2	31	17
4 Fiorentina	30	16	9	3	4	8	5	2	1	8	4	1	3	32	20
5 Inter*	28	15	7	7	1	8	4	3	1	7	3	4	0	34	17
6 Hellas Verona	26	16	8	2	6	8	7	0	1	8	1	2	5	27	25
7 Torino	22	16	5	7	4	8	3	4	1	8	2	3	3	26	23
8 Lazio	20	16	5	5	6	8	5	1	2	8	0	4	4	21	22
9 Genoa	20	16	5	5	6	8	3	3	2	8	2	2	4	17	19
10 Parma	19	16	4	7	5	9	3	4	2	7	1	3	3	22	24
11 Cagliari	19	16	4	7	5	8	4	3	1	8	0	4	4	17	23
12 Milan*	18	15	4	6	5	7	3	2	2	8	1	4	3	23	23
13 Atalanta	18	16	5	3	8	7	4	2	1	9	1	1	7	17	21
14 Sampdoria	17	16	4	5	7	8	2	2	4	8	2	3	3	18	24
15 Udinese	17	16	5	2	9	8	4	1	3	8	1	1	6	15	21
16 Chievo	15	16	4	3	9	8	2	1	5	8	2	2	4	12	19
17 Sassuolo	14	16	3	5	8	7	2	1	4	9	1	4	4	17	35
18 Livorno	13	16	3	4	9	8	2	3	3	8	1	1	6	15	27
19 Bologna	12	16	2	6	8	8	1	4	3	8	1	2	5	16	31
20 Catania	10	16	2	4	10	8	2	4	2	8	0	0	8	10	28

### RISULTATI 16ª

Catania 0 - 0 Verona
Chievo 0 - 1 Sampdoria
Fiorentina 3 - 0 Bologna
Genoa 1 - 1 Atalanta
Lazio 2 - 0 Livorno
Parma 0 - 0 Cagliari
Udinese 0 - 2 Torino
Juventus 4 - 0 Sassuolo
Napoli - Inter
Milan - Roma

### PROSSIMO TURNO

Livorno - Udinese
Cagliari - Napoli
Bologna - Genoa
Atalanta - Juventus
Verona - Lazio
Roma - Catania
Sampdoria - Parma
Sassuolo - Fiorentina
Torino - Chievo
Inter - Milan

### MARCATORI

- 13 RETI: Rossi (Fiorentina)
- 10 RETI: Tevez (Juventus)
- 9 RETI: Palacio (Inter)
- 8 RETI: Cerci (Torino)
- 7 RETI: Gilardino (Genoa); Callejon, Higuain (Napoli); Berardi (Sassuolo); Jorginho (Verona)
- 6 RETI: Hamsik, Pandev (Napoli); Cassano e Parolo (Parma); Balotelli (Milan); Denis (Atalanta); Paulinho (Livorno); Vidal (Juventus); Eder (Sampdoria)
- 5 RETI: Toni (Verona); Immobile (Torino); Zaza (Sassuolo); Borja Valero (Fiorentina)
- 4 RETI: Florenzi (Roma); Alvarez (Inter); Di Natale (Udinese); Candreva, Klose (Lazio); Conti, Sau (Cagliari); Pogba, Llorente (Juventus); Kone (Bologna); Vargas (Fiorentina); Gabbadini (Sampdoria)

Miroslav Klose esulta dopo il suo secondo gol: con lui in campo, la Lazio vince FOTO LAPRESSE